

Adozione, scuola e competenze dei docenti

Macerata, 2 settembre 2020

Valeria Rossi



*"Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola,
hanno accolto degli angeli senza saperlo"*

(Lettere agli Ebrei 18:2)



Perchè parlare di adozione a scuola?

Dal 2001 al 2019 sono 51.335 i bambini adottati con adozione internazionale

Autorizzazioni di ingresso rilasciate nel primo semestre 2020 sono 220 corrispondenti a 274 minori (fonte: CAI)

L'Italia è il secondo Paese al mondo in termini di accoglienza (pochi i fallimenti adottivi)

Nel 2018 l'età media dei bambini adottati è pari a 6,4 anni



Adozioni Internazionali in Italia Ingressi di minori per anno e primi 20 Paesi di origine (2001-2019)

Foto di Edar da Pixabay Musica di Trance Synth by alqoritm Copyright © 2016 Licensed under a Creative Commons Attribution Noncommercial (3.0) license.

COORDINAMENTO CARE / Giuliana / Jul 9

Che cos'è l'adozione?

1

ALLA BASE DELL'ADOZIONE C'E' IL DIRITTO FONDAMENTALE DI OGNI BAMBINO AD AVERE UNA FAMIGLIA.

L'adozione internazionale è una misura estrema di tutela dei diritti del minore qualora non siano possibili misure alternative (per es. affidamento a parenti, adozione nazionale, altre forme di sostegno e cooperazione da attuarsi nel paese estero di origine del minore).

A questo proposito è stata redatta nel 1993 la Convenzione dell'Aja per la protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale; adottare in un paese estero che ha ratificato questa convenzione è garanzia che vengano rispettati i diritti dei minori.

2

L'ADOZIONE COSTITUISCE UN FATTORE PROTETTIVO PER LO SVILUPPO DEI BAMBINI

Femmie Juffer ha condotto una meta analisi su 270 studi sull'adozione pubblicati dal 1950 al 2005.

Da quando entrano in famiglia i bambini adottivi hanno un recupero fenomenale in molte aree dello sviluppo.



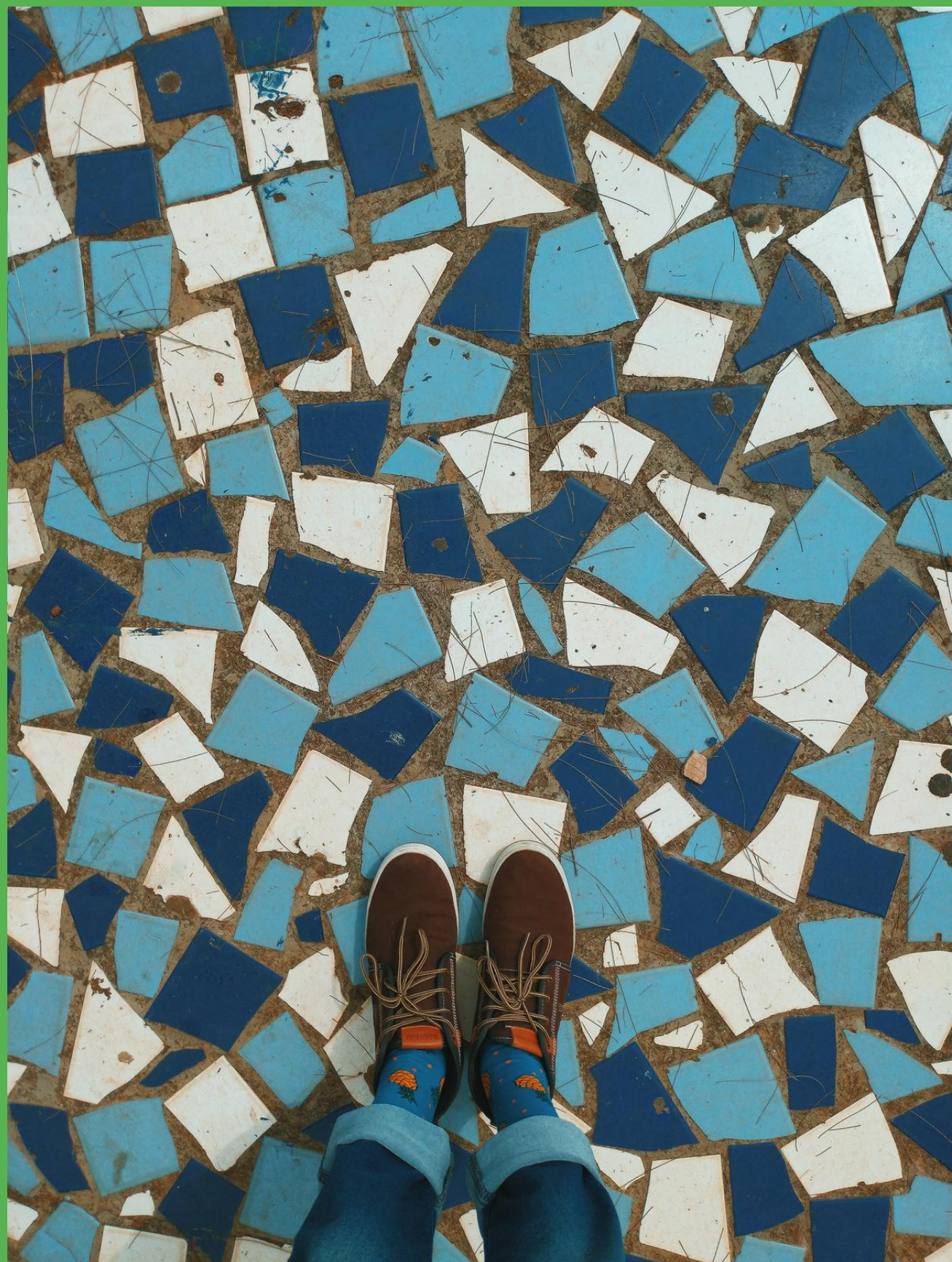
ADOZIONE NAZIONALE

- *Non solo neonati, non solo bambini di origine Italiana.*
- Spesso prima che l'adozione sia sancita definitivamente c'è un periodo detto di **collocamento provvisorio a rischio giuridico** che può durare anche degli anni.
- Nel **2013** si sono avuti un **migliaio di affidi pre adottivi** e **novecento circa sentenze di adozione in Nazionale** –
Ultimi dati ufficiali Dip. Statistica Giustizia Minorile.

ADOZIONE INTERNAZIONALE

- Dal **2000 al 2019** i minori autorizzati all'ingresso in Italia in adozione sono stati oltre **51.282**
- provenienti da circa 56 Paesi
- **1 su 2 ha un età di ingresso tra i 5-9 aa**
(al viaggio adottivo si sovrappone quello nella scuola)
- A volte con **bisogni speciali e/o particolari** (16%)





Essere stato adottato significa essere accolto dopo essere stato abbandonato.

**L'adozione si connota come esperienza di perdita.
(Manieri, 2020)**

**RISPETTO ALLE ALTRE ESPERIENZE DI PERDITA
(divorzio, orfani, famiglie ricostituite ecc) è:**

PIU' ESTESA (perdita di legami conosciuti, ma anche perdita dell'ambiente di origine: colori, suoni, clima abitudini)

NON COMUNE (aumenta il senso di diversità)

POCO SUPPORTATA: c'è uno scarso riconoscimento sociale della perdita poiché l'attenzione è focalizzata sulla costruzione dei nuovi legami di attaccamento (dolore inespresso)

(Manieri, 2020)



Compiti di sviluppo per il bambino:

- ✓ Fronteggiare l'esperienza di perdita legata all'adozione
- ✓ Recuperare esperienze traumatiche infantili
- ✓ Integrarsi nella nuova famiglia e formare un legame di attaccamento sicuro

Le richieste della scuola:

- ✓ Abilità cognitive e metacognitive
- ✓ Abilità relazionali
- ✓ Capacità di attenzione, autocontrollo e gestione delle emozioni
- ✓ Ordine
- ✓ Ritmi di apprendimento, costanza, impegno e motivazione

ACQUISIZIONE DELLA "LINGUA MATERNA SECONDARIA"

Viene acquisita rapidamente una nuova identità linguistica che sancisce la nuova appartenenza e slega o protegge dalle esperienze precedenti all'adozione. Questa acquisizione avviene con modalità sottrattive più che additive: ogni uso funzionale della lingua d'origine viene a perdersi, anche se la capacità ricettiva può perdurare a lungo.

(Manieri, 2020; E.Freddi, 2010)

Che cosa può fare la scuola?

ACCOGLIERE ciascun bambino
ACCOGLIERE il suo mondo,
ACCOGLIERE la sua famiglia per
come è, una famiglia nata da un
incontro, nata da un viaggio.

**Ogni bambino a scuola ha
bisogno di essere rappresentato
e di riconoscersi.**



Pensare alla nostra storia ci conduce a pensare alle storie degli altri, le altre biografie con cui la nostra storia è intrecciata (Demetrio,)

Es. proviamo come adulti a rispondere ad alcune semplici domande:

- quando sono nato/a?
- dove sono nato/a?
- a casa o in un ospedale?
- chi ha assistito al parto?
- che tempo faceva?
- a chi assomigliavo da piccolo/a?
- a chi somiglio ora?



La storia di Pedro



"Pedro porta i colori di una nascita indesiderata, mal-trattato fin da subito, porta nello zainetto della vita tessere di cui si sa poco: la tessera della sua nascita, quella di quando viene 'portato' via con i suoi fratelli in ospedale, poi ri-portato in un'altra famiglia, quella allargata ma poi di nuovo ri-preso. Nei suoi primi anni di vita tante tessere si sovrappongono con colori confusi, mescolati. Prima in troppi in un lettino di istituto, un istituto piccolo, senza tempo oltre che senza spazio. È una tessera di passaggio perché in poco tempo si aggiunge una tessera di colore misto, prima di famiglia allargata, ma di nuovo finisce ricoverato in ospedale, poi una famiglia affidataria per giungere poi ad una famiglia adottiva dove trova un punto fermo ma lui resta anche diviso dai suoi fratelli. La sua salute è precaria per la tessera di nascita del rifiuto e del maltrattamento, e dunque c'è un incastrato di tessere con colori forti: ospedale, diverse famiglie affidatarie e poi ancora ospedali.

Come si incastrano le nuove tessere a forma di G: come genitori, gioco, gelato, gesti (nuovi), quelle della sua nascita adottiva con le altre tessere che lui ha già con sé? Intanto ha dieci anni e sette mesi, cammina, mangia, si muove, forse anche troppo velocemente, ma lentamente nelle sue emozioni, parla ma è ancora forse un po' incerto, capisce ... ma non capisce la nuova lingua. Già lui è nato in una cittadina andina ed ora si trova in Italia...". (adatt. da Fabrocini (2019), Fare quadrato ma essere cerchio)

"Creare nella mente degli adulti (genitori, insegnanti, educatori, tutor sportivi, catechisti ...) un **dove** e un **quando** degli eventi può aiutare a creare connessioni con le caratteristiche degli eventi nel **dopo** di un alunno adottato" (Fabrocini, 2019)

Eventi confine

**0 - 1
anno**

**1 - 3
anni**

**3 - 6
anni**

**6 - 10
anni**

**10 - 14
anni**

ABBANDONO

perdita legami
biologici
allontanamento per
tutela

A sei mesi
allontanato per
tutela; perdita legami

PAURA/CURA

A sette anni
diviso
dai fratelli

**PAURA/RICERCA/
RABBIA/CURA**

ISTITUZIONALIZZAZIONE

A otto mesi

**PAURA/CURA/
GIOCO/RICERCA**

AFFIDAMENTO FAMILIARE COMUNITA'

In affido a 18 mesi
con i fratelli

**PAURA/CURA/
GIOCO/RICERCA**

Nuovo affido
a 4 anni
con i fratelli

PAURA/RABBIA

ADOZIONI FALLITE

OSPEDALIZZAZIONI

A sei mesi
lungo ricovero

PAURA/CURA/GIOCO

A 3 anni lungo ricovero
**PAURA/CURA/RABBIA
/RICERCA/GIOCO**

Eventi confine

**0 -1
anno**

**1 - 3
anni**

**3 - 6
anni**

**6 - 10
anni**

**10 - 14
anni**

**NASCITA
ADOTTIVA**

A sette anni
**PAURA/RICERCA/
RABBIA/CURA/GIOCO**

ETA' PRESUNTA

**ASSENZA-
FRAMMENTARIETA'
DI INFORMAZIONI**

Dalla nascita
al ricovero

Dall'affido
al ricovero

SCOLARIZZAZIONE

Nessuna

Nessuna

In parte

INDICAZIONI

RITARDI

lieve

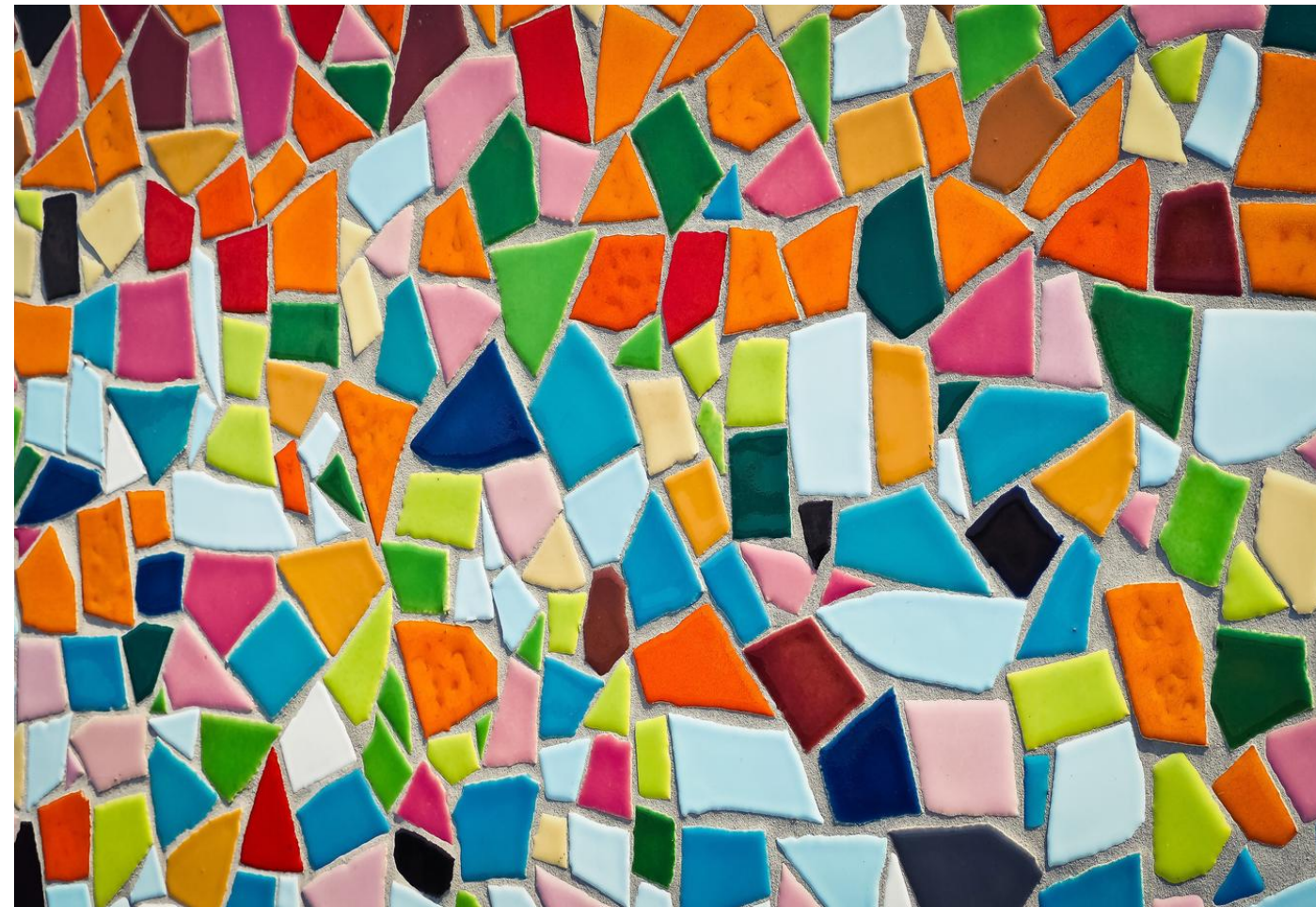
media per
intervento chirurgico

grave

SENZA DIAGNOSI

Paورا

e dell'ansia legata al
cortisolo



della dominanza, legato al
testosterone e alla serotonina

Rabbia

Cura

e dell'amorevolezza,
legata all'ossitocina

della fantasia e della gioia, del desiderio e
dell'euforia legate alla dopamina e all'endorfina

Ricerca/Gioco

Relazione coi genitori, la famiglia come luogo sicuro

**Come favorire spazi
di narrazione e
di pensabilità ?**



**Scuola come luogo di crescita cognitiva e
relazionale, ma anche come riattivatore**

Quali eventi possono riattivare la paura, l'ansia, la rabbia?

Un cambio di insegnanti, di classe,
di compagni, di routine, di ordine
scolastico...

Le interruzioni (vacanze, lock
down,...)

Lo sforzo prolungato, l'errore,
l'insuccesso, il carico di lavoro da
svolgere...



La costruzione dell'identità

Significato dell'essere figlio adottivo (doppia appartenenza).

Avere una diversa origine etnica, ma non culturale.

Fare esperienze relazionali gratificanti.

Sperimentare situazioni di successo.

Far emergere le capacità, le abilità, sentirsi competente e capace di... .

Imparare ad organizzarsi, a "come fare per"... .





Evitare progetti che si focalizzano sul tema

Favorire tempi e spazi di narrazione, senza sovraesporre i bambini, lasciando a ciascuno lo spazio e il tempo per esprimersi liberamente, se e come vuole.

(Guerrieri, 2020)



QUALI SONO GLI ATTEGGIAMENTI DI FONDO CHE FAVORISCONO LA CRESCITA DELLE PERSONE?

**L'importanza
di avere un
adulto vicino**



Ascoltare in profondità per capire.

Ascoltare dal profondo di sé, a partire dall'ascolto delle proprie emozioni.

Non giudicare, non disapprovare, ma accogliere il vissuto dell'altro come sua verità interiore.

Sentirsi accolti nel profondo permette all'altro di aprirsi e crea le condizioni per la possibilità di un cambiamento.

Nutrire fiducia nell'altro, nel suo potenziale anche se non ancora espresso.

La nostra fiducia nelle sue possibilità è il punto di appoggio per avventurarsi nel proprio cammino di crescita e di sviluppo.

Dare fiducia e spazio alla libertà dell'altro, alla sua possibilità di scegliere ciò che sente buono per sé. Scegliere consente all'altro di mostrarsi per come sente di essere e di esercitare l'affermazione di sé, di superare il timore di non sentirsi accettato e approvato.

Trasmettere autentica vicinanza, affetto, un calore umano necessario ad ogni persona.

Essere autentici. Educiamo per la persona che siamo, per il percorso di crescita che noi per primi abbiamo realizzato nella nostra vita.

L'altro si fida di noi e si affida se sente che siamo veri con lui, che lo rispettiamo autenticamente, che siamo incamminati sulla stessa strada del crescere.

Creare un clima inclusivo

(Broggi, 2020)

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio dei minori che sono stati adottati

- **Primo incontro con il Dirigente scolastico o con il Referente (Allegato 1)**
- **Secondo incontro con Dirigente scolastico o Referente e la famiglia con gli operatori (Enti, Associazioni, Servizi, Specialisti,...) (Allegato 2)**
- **Terzo incontro del Referente con l'alunno e la famiglia**
- **Quarto incontro tecnico del Referente con i docenti**
- **Definizione dei tempi e delle modalità di inserimento**

Inserire le Linee di indirizzo nel Piano di inclusione di Istituto

- **Stabilire un Referente**
- **Utilizzare gli Allegati 1 e 2 e portare a sistema il loro utilizzo**
- **Consultare anche il Compendio alle Linee di indirizzo**
- **Aggiornare le informazioni e integrarle**
- **Condividere la progettualità con la famiglia e fare rete**
- **Stabilire modalità di comunicazione rapide ed efficaci (whatsapp, email,..)**
- **Elaborare una progettazione intenzionale di facilitazione all'apprendimento e alla formazione del gruppo (scheda funzionale)**

<http://coordinamentocare.org/wp-content/uploads/2019/09/1-P.pdf>

ALLEGATO 2

Primo colloquio insegnanti - famiglia

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO SI

Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy).....

Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è:

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono:.....

2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO SI

Quale?

3. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

.....

4. Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

15. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

.....
.....
.....
.....
.....

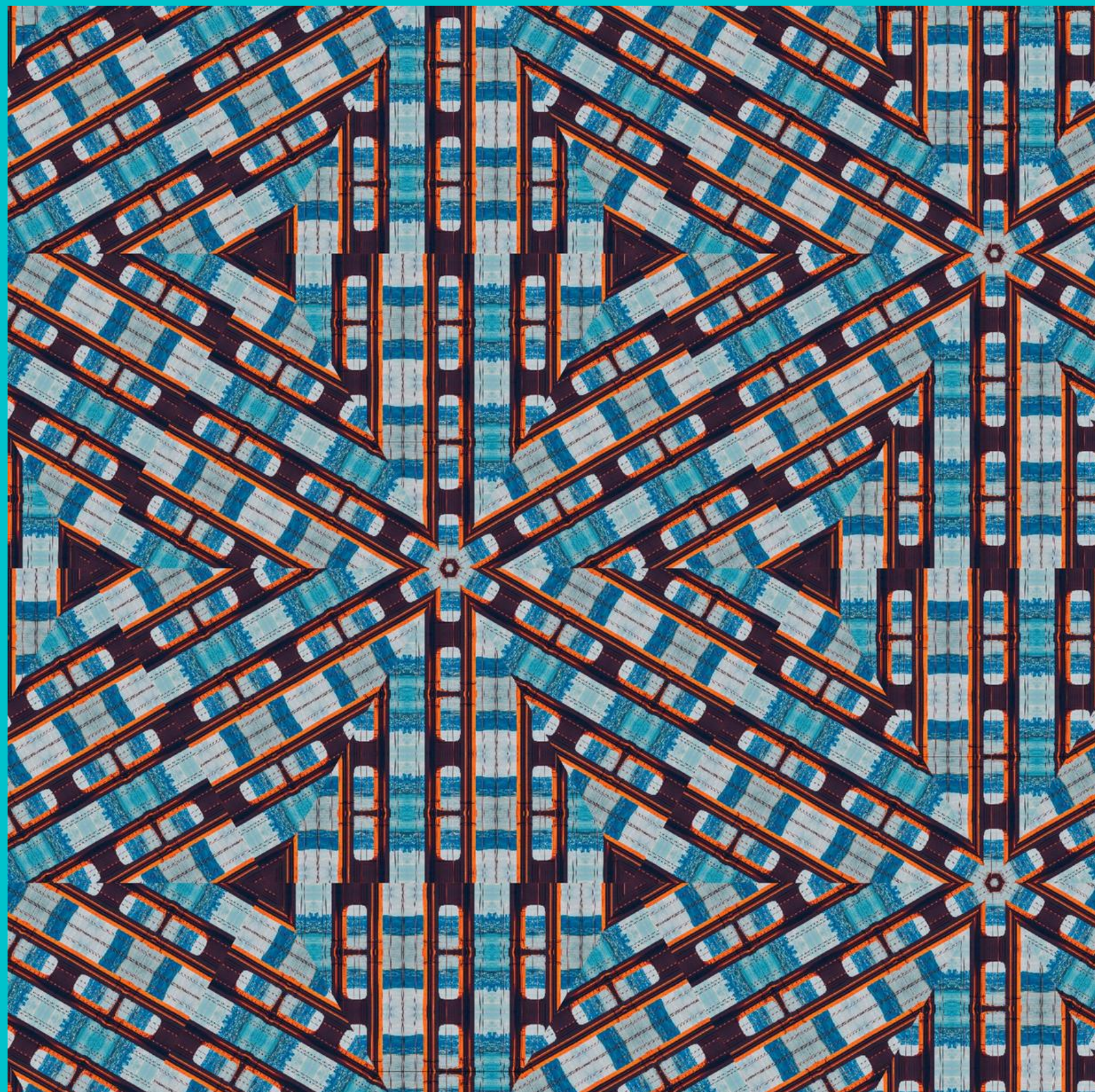
16. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?

N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO.....))

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro

17. Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro

figlio, si sono presentati aspetti che intendete segnalare (difficoltà, utilizzo, uso dominante, uso bilingue)?



I ruoli degli adulti nella scuola

Dirigente scolastico:
garante dell'applicazione
delle Linee di indirizzo

Referente:
garante del bambino

Referente



Tiene a mente, applica, monitora, costruisce un clima relazionale



Assume la regia progettuale per tutto il percorso scolastico.
Garantisce ordine e continuità.



Regola, ottimizza i contesti informativi, pedagogici, educativi e relazionali



Aggiorna gli allegati 1 e 2
Predisporre una scheda funzionale.

LINGUAGGIO appropriati per le narrazioni che coinvolgono bambini adottati

Genitore/i di nascita o **Genitore/i biologico/i** un'espressione da preferire a genitore/i vero/i, riferendosi alla famiglia di origine.

Figlio/i di nascita, figlio/i biologico/i

è un'espressione da preferire a figlio naturale/i.

DA EVITARE: illegittimo, non voluto, non tenuto.

DA EVITARE: facendo riferimento al genitore/i di nascita: rinunciare, dar via, arrendersi, abbandonare, far adottare, mettere in adozione.

Preferire espressioni quali:

affidare il bambino in un luogo e con persone che si prendono cura di lui, porre in adozione o (meglio) scegliere l'adozione.

Dialoghi possibili

- **«SEI ADOTTATO?».**
 - **« NO».**
- **« SEI STATO ADOTTATO?».**
 - **« SI».**

- **«Maestra Juan è adottato?»**
- **« NO, Juan è stato adottato».**

**è corretta la sottolineatura
STATO ADOTTATO.**

L'adozione è un passaggio TEMPORALE che consente ad un bambino solo (che non può crescere con chi gli ha dato la vita) di venire accolto in un'altra famiglia e crescere per la vita. L'ADOZIONE è STATO UN PASSAGGIO necessario affinché la STORIA di un bambino possa proseguire e lui possa essere FIGLIO così come quella di una coppia che diventa con questo 'passaggio' GENITORIALE.



Grazie!

Guerrieri A., Marchianò F. (2017), L'adozione una risorsa inaspettata. Dall'esperienza dei gruppi strumenti per il sostegno delle famiglie. Pisa, Edizioni ETS

Freddi E. (2010) Acquisizione della lingua italiana e adozione internazionale
<http://www.afaiv.it/img/upload/editor/Edificio-freddi.pdf>

Viaggio nelle scuole. I sistemi scolastici nei Paesi di provenienza dei bambini adottati.
<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni/temi/post-adozione/adozione-e-scuola>

Fermani, A., Muzi, M. (2019). La "vulnerabilità unica". PU: Aras.

Guerrieri, A., Odorisio, M.L. (2008). Oggi a scuola è arrivato un nuovo amico. Roma: Armando.

Guerrieri, A., Nobile, M. (2016). Una scuola aperta all'adozione. Pisa: Edizioni ETS.